



**Proposte cinema&riflessione,
ovvero proiezione di film con dibattito:**

Diversamente uguali

16.11.2016 ore 20:30 aula A Istituti Biologici

The sessions di Ben Lewin (2012)

Berkeley, California, anni '80. Il giornalista Mark O'Brien è costretto a vivere in un polmone d'acciaio, paralizzato dalla poliomielite. Quando il suo corpo inizia a trasmettergli desideri sessuali sempre più espliciti, l'uomo decide di ricorrere a una terapeuta specializzata, Cheryl Cohen Greene. Nelle sei sessioni con la donna Mark scoprirà la gioia del sesso e la scoperta del proprio corpo. Ma quando anche i sentimenti entrano in gioco, oltre alla mera questione fisica, la faccenda si complica per tutti. Ad ascoltare la confessione del protagonista c'è poi padre Brendan, prete diviso tra la propria religione e la comprensione delle effettive necessità del suo parrocchiano.

Intervento del prof. **Angelo Lascioli**, Dipartimento di Scienze Umane, Università di Verona

23.11.2016 ore 20:30 aula A Istituti Biologici

Pulce non c'è di Giuseppe Bonito (2012)

Giovanna è una ragazzina di tredici anni come tante altre, con l'avventura della crescita da affrontare e una timidezza che la spinge a scrutare il mondo da un'angolazione privilegiata; ha una mamma e un papà come tanti altri, che, tra alti e bassi, tengono le redini di una famiglia un po' speciale. Al centro di questa famiglia c'è la piccola Pulce, per gli altri Margherita, la sorellina autistica di Giovanna. Pulce ha otto anni, ama il tamarindo, la musica di Bach e il tango; nonostante la sua patologia, riesce a interagire col mondo esterno. Un giorno la mamma va a prenderla a scuola e scopre che Pulce non c'è: è stata portata in una comunità perché si sospetta che il padre possa aver abusato di lei.

È così che inizia l'incubo giudiziario, e non solo, di una famiglia già segnata dalla presenza di una malattia ingombrante, troppo spesso ignorata o travisata.

Intervento del prof. **Leonardo Zocante**, Neuropsichiatria Infantile, Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona

30.11.2016 ore 20:30 aula A Istituti Biologici

Rosso come il cielo di Cristiano Bortone (2005)

Agli inizi del 1970, un bambino, Mirco Mencacci, si ferisce con un colpo di fucile e perde la vista. Costretto a frequentare le scuole per non vedenti, Mirco sviluppa la passione per il suono e nel tempo diventerà uno dei più grandi montatori cinematografici audio italiani.

Questa storia realmente accaduta è un modo, per il regista Cristiano Bortone, di mettere in luce sia le problematiche dei non vedenti, relegati a istituti differenziati, sia le capacità artistiche di un uomo che ha costruito un successo sulla diversità.

Intervento del prof. **Leonardo Chelazzi**, Sezione di Fisiologia e Psicologia, Università di Verona